

V Edizione Premio Letterario Nazionale “Scriviamo Insieme”

Motivazioni della Giuria

SEZIONE A – POESIA EDITA O INEDITA A TEMA LIBERO

Autori Finalisti:

RODOLFO TERRENI di S.Miniato (Pisa) con “La mia terra, l’Italia”

Il poeta ha racchiuso l’essenza dell’amore verso la propria terra e le proprie origini in una lirica breve, con tratto asciutto e toccante, scevro da orpelli retorici.

RENZO COMELLO di Torino con “La convenienza”

Libertà e convenienza. Quante volte l’uomo le mette una al fianco dell’altra? Una poesia/denuncia che danzando sulle assonanze ha il merito di mantenere viva la forza del messaggio.

GIOVANNA MUZZETTA di Catania con “Foglia fragile”

Metafora della fragilità della vita in una poesia dai toni sommessi ma, al contempo, carichi di vigore.. La poetessa ci regala immagini di dolcezza incomparabile in un verso traboccante di intensità.

SANTE SERRA di Bologna con “Bouquet di amori”

Il poeta ha saputo “parlare d’amore” con un verso che si staglia, energico e incisivo in un disegno poetico raffinato, tracciato con abilità stilistica e audacia.

SILVANA LAZZARINO di Roma con “A Beatrice”

“Pensare a te mi lascia sognare di riabbracciarti un domani, mentre una lacrima solca lentamente il mio viso e tu sei qui con me”. Termina con questi versi il ricordo che la poetessa dedica ad una amica scomparsa. Il tema e il suo sviluppo nei ricordi di vita vissuta e nelle nostalgie è difficile da incastonare in una raffigurazione poetica. L’autrice vi riesce con efficacia attraverso immagini vivide e un lessico che coinvolge e commuove.

AURORA FIOROTTO di Treviso con “Nuvole”

“Nuvole che “si stiracchiano, si allargano, si restringono, si rincorrono, giocano a nascondino con il sole”. Versi che nel loro ritmo evocano immagini quasi pittoriche, sembra di assistere al mutare delle nuvole, alla bizzarria delle loro evoluzioni, alla cupezza preannuncio di pioggia, al ritorno del sole e alla dolcezza di quel bambino che “... allunga la sua manina e prende, fra le dita, un colore dell’arcobaleno”.

Segnalazione Speciale della Giuria con Menzione di Merito a:

RICCARDO RIPOLI di Livorno con “Due”

Abbiamo segnalato questa lirica per il profondo messaggio di amore di cui è pervasa. “Due non è un numero limitato”. Due è la comunanza che l’autore ha con Dio, con l’attività di volontariato, con l’amore per i più deboli, con “i bambini che domani aiuteremo a ritrovare l’amore perduto”. I versi, intensi e vigorosi, ci trasmettono l’invito a costruire un mondo migliore.

MARIO PRONTERA di Casarano (Lecce) con “Delle nostalgie”

Una lirica carica di fascino, un verso seducente intriso di musicalità che valica il confine dell’assonanza per dare vigore al pensiero. Il ritmo che l’autore dimostra di saper gestire con abile mano ha lo scopo, raggiunto, di farci penetrare nella profondità dell’idea poetica.

RICCARDO MAINARDI di Rapallo (Genova) con “Silenzi arcani”

L’incedere del giorno, dall’alba alla notte in una lirica di grande suggestione dove le immagini fanno da preludio al finale intenso e profondamente intimistico.

Premio Speciale della Giuria a:

ELENA MANEO di Mestre (Venezia) con “Gocce di brillanti”

Un verso maturo, ricco di armonia e di musicalità teso a vestire con cura e attenzione un messaggio intriso di drammaticità e nello stesso tempo di amore profondo. La poesia è pervasa da un gioco sapiente di ricerca interiore.

MARCELLA DELLE DONNE di Roma con “Entrare a Gaza”

La poetessa ha il grande merito di affrontare un tema di drammatica attualità sviluppandolo con versi dallo spessore intenso, coinvolgente, che si stagliano nitidi su uno sfondo di dolore e sofferenze.

STEFANIA DI MUGNO di Castelnuovo di Porto (Roma) con “I miei occhi”

Originalità, fervore, intensità impulsiva e un epilogo denso di orizzonti da interpretare. La poetessa ci fa apprezzare la sua vena attraverso un poetare prosciugato da inutili orpelli, scandito da una punteggiatura aggressiva, in particolare nella prima parte, che fa da prologo al crescendo emozionale dei versi. Impeccabile la costruzione della lirica.

Terzo classificato assoluto

DANIELA CECCHINI di Roma con “Proiezioni interiori”

La poetessa ci conduce in un viaggio interiore, padroneggiando i versi con intenso linguaggio espressivo. Un virtuosismo di intrecci, un sovrapporsi di immagini e di pensieri, cadenzati con abile e originale regia di tempi e di ritmo. E' poesia di suggestioni, dove si avverte una padronanza stilistica che non è fine a se stessa ma strumento al servizio del messaggio.

Secondo classificato assoluto:

ANTONELLA ALESSANDRO di Roma con “L'addio sul molo”

Una poesia di rara intensità. L'autrice tocca un tema di drammatica attualità e ha il grande merito di affrontarlo con un verso che è grido di dolore ma, nello stesso tempo, soffio vitale di speranza per quei “fratelli che dormono abbracciati distesi sul fondale”: “per loro verrà l'angelo più bello e lascerà quaggiù il suo manto azzurro”. La poetessa, al di là dei meriti stilistici e lessicali, ha la straordinaria capacità di toccare gli angoli più reconditi dell'animo del lettore.

Primo classificato assoluto:

LUCIA INGEGNERI di Monza con “Con la gioia dell'innocenza”

Un fervido percorso di ricordo, un viaggio sentimentale nella memoria e, nello stesso tempo, un anelito di aspettativa per un mondo migliore. I versi ci conducono per mano attraverso quel tempo illuminato dal “candore dell'infanzia”. Un tempo vissuto intensamente che si sovrappone e si rapporta al presente, a “tutti i piani della terra”. La poetessa ha il grande merito di parlare al cuore dei lettori, a coinvolgerli nella riflessione, a renderli complici del messaggio riuscendo ad evocare e rendere vivi anche i ricordi più personali e intimi.